

VareseNews

Castellanza assegna la cittadinanza onoraria a Liliana Segre, qui si rifugiò prima della deportazione

Pubblicato: Venerdì 12 Marzo 2021



Il legame tra Liliana Segre e Castellanza verrà sancito dal conferimento della cittadinanza onoraria alla senatrice a vita, non appena ci saranno le condizioni per poterla invitare: «Un obiettivo che sto cercando di raggiungere dal 2017 e che, sono sicura, riusciremo a portare a casa entro l'anno. Lei è entusiasta e me lo ha riferito nel corso dell'ultima telefonata ma le restrizioni causate dalla pandemia hanno rallentato molto l'iter» – racconta la sindaca Mirella Cerini.

Nel corso dell'ultimo consiglio comunale dell'8 marzo, infatti, l'argomento è tornato d'attualità perchè il consigliere di Sognare Insieme Castellanza **Michele Palazzo**, aveva presentato una mozione nella quale chiedeva di concludere la procedura per il conferimento dell'onorificenza ma il sindaco e la giunta hanno sottolineato la volontà di avere la senatrice in città fisicamente.

Il legame tra Liliana Segre e Castellanza è stato oggetto di una approfondita ricerca dell'assessore Claudio Caldiroli che aveva individuato quella temporanea residenza in villa Bonecchi, dimora al confine con Legnano abitata da Paolo Civelli e Tullia Cherubini, che a loro volta erano i suoceri del visconte Leonardo Cerini di Castellanza. Proprio in villa Cerini la piccola Liliana veniva condotta ogni volta che c'era un possibile pericolo. **La Segre abitò quella casa dal settembre 1943 fino al tentativo di fuga in Svizzera che finì con la sua deportazione in un lager nazista.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it